

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2006

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2006 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 0,9 milioni di euro, a fronte di quella di 3,5 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica del primo trimestre 2006, raffrontata con quella del corrispondente periodo del 2005, e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2006, raffrontata con quella al 31 dicembre 2005.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- la relazione trimestrale è stata redatta utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); le note di commento sono state predisposte secondo quanto indicato nell'allegato 3D del Regolamento CONSOB n. 11971; i dati del corrispondente periodo dell'esercizio 2005 sono stati rideterminati per consentire un confronto omogeneo; per maggiore chiarezza e per la rilevazione dell'effetto dell'applicazione dei principi IAS/IFRS vengono anche presentati i dati del primo trimestre 2005 così come a suo tempo determinati applicando i principi contabili italiani.

Per un'illustrazione esaustiva sulla conversione ai principi contabili internazionali, si rimanda alle note riportate nel bilancio consolidato dell'esercizio 2005;

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione degli Amministratori sul Bilancio consolidato 2005;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2006	31.3.2005 IAS/IFRS	31.3.2005 princ. italiani
Ricavi netti	113,0	102,3	102,3
Altri ricavi e proventi	1,0	0,4	0,3
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-103,4	-90,9	-91,0
Lavoro e oneri relativi	-11,4	-11,8	-11,7
MARGINE OPERATIVO LORDO (ANTE IAS/IFRS)	-0,8	0,0	-0,1
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	2,9	0,1	
MARGINE OPERATIVO LORDO	2,1	0,1	-0,1
Ammortamenti e svalutazioni	-3,0	-3,6	-3,8
RISULTATO OPERATIVO	-0,9	-3,5	-3,9

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2006	31.12.2005
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-9,9	-11,4
- Debiti finanziari	-65,7	-66,1
- Attività finanziarie		19,7
- Disponibilità	23,1	19,0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-42,6	-27,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-52,5	-38,8

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 113,0 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2006								
Italia	16,7	14,8	2,5	2,2	0,0	0,0	19,2	17,0
Resto Europa	16,0	14,2	4,4	3,9	0,0	0,0	20,4	18,1
Altri paesi	73,3	64,8	0,1	0,1	0,0	0,0	73,4	64,9
TOTALE	106,0	93,8	7,0	6,2	0,0	0,0	113,0	100,0

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il primo trimestre 2005:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2005								
Italia	16,1	15,7	2,0	1,9	0,0	0,0	18,1	17,6
Resto Europa	16,5	16,2	6,2	6,1	0,2	0,1	22,9	22,4
Altri paesi	61,2	59,9	0,1	0,1	0,0	0,0	61,3	60,0
TOTALE	93,8	91,8	8,3	8,1	0,2	0,1	102,3	100,0

Rispetto al primo trimestre del 2005 si registra un incremento del 10,5%, risultante di una variazione del +7,5% per prezzi e del +3,0% per volumi. Quest'ultima, in particolare, è dovuta al saldo fra una contrazione del 9,4% delle vendite di fibra poliestere, per l'esaurimento dello stock residuo di fibra proveniente dalle linee di filatura di Acerra fermate nel mese di aprile del 2004, e un incremento del 4,3% delle vendite di fibra acrilica. I prezzi di vendita sono cresciuti dell' 8,7% per le fibre acriliche, mentre sono scesi del 6,1% per quelle poliestere, a causa di una variazione del mix di prodotti venduti.

Le variazioni di prezzo hanno sostanzialmente seguito gli andamenti dei costi delle materie prime, che sono cresciuti del 6,5% per le fibre acriliche, e scesi del 6,7% per le fibre poliestere prodotte sulle linee *short spinning* (anche in questo caso essenzialmente per mix).

Il notevole incremento dei costi dell'energia, legato alle alte quotazioni del greggio, ha limitato il recupero dei margini unitari rispetto a quelli del primo trimestre 2005. E' tuttavia da segnalare un deciso miglioramento della redditività rispetto agli altri tre trimestri dell'anno scorso, quando forti incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia avevano potuto essere recuperati solo parzialmente sui prezzi di vendita.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono aumentati del 13,7% rispetto al corrispondente periodo del 2005, sia per gli incrementi dei volumi venduti, sia per l'aumento complessivo dei costi delle materie prime (il poliestere pesa molto di meno che l'acrilico) e dell'energia.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 3,4% rispetto al primo trimestre del 2005, per effetto dell'avvio, dal settembre dell'anno scorso, del progetto di ridimensionamento delle strutture operative di sede, sia a Milano che a Barcellona, per adeguarne il costo alle mutate condizioni del business.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2006 confrontati con quelli corrispondenti del 2005:

	2006	2005
Organico operativo	821	876
Organico a ruolo	1.108	1.164

Praticamente tutto il personale a ruolo non operativo è in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il margine operativo lordo della gestione corrente si è quindi attestato a -0,8 milioni di euro, a fronte del sostanziale pareggio dell'anno precedente.

Secondo i principi contabili internazionali, gli effetti di operazioni non ricorrenti, classificate "straordinarie" con i principi contabili italiani, debbono essere inclusi nel margine operativo lordo, salvo che non si riferiscano ad attività in dismissione o in chiusura. Pertanto nel primo trimestre 2006 il margine operativo lordo beneficia di proventi non ricorrenti per 2,9 milioni, quasi interamente relativi alla contabilizzazione del 50% delle plusvalenze realizzate con la cessione alla joint venture paritetica Jilin Jimont dell'uso della tecnologia e di alcune apparecchiature critiche. Il margine operativo lordo secondo gli IAS/IFRS risulta pertanto di 2,1 milioni.

Dopo ammortamenti per 3,0 milioni di euro, inferiori a quelli del primo trimestre 2005 sia per l'adeguamento dell'ammortamento di alcuni cespiti, sia per la classificazione fra i cespiti detenuti per investimento (e quindi valutati a fair value) di un ulteriore piano della sede di Milano, dato in locazione dal gennaio 2006, il risultato operativo è stato di -0,9 milioni di euro, rispetto ai -3,5 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 52,5 milioni, registra un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2005, essenzialmente per i programmi esborsi, pari finora a 15,1 milioni, per la sottoscrizione delle quote di competenza del capitale sociale della Jilin Jimont.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La situazione dell'industria europea delle fibre, già delineata nella relazione al bilancio 2005, non mostra ancora decisi segni di miglioramento, condizionata come è dagli elevatissimi costi delle materie prime e dell'energia conseguenti al caro-petrolio, dalla pressione delle importazioni di prodotti tessili dalla Cina dopo la scadenza dell'accordo multifibre a gennaio 2005 e dalla persistente debolezza del dollaro che continua a influire negativamente sulle esportazioni fuori Europa.

Tuttavia alcuni dati relativi alle consegne dei

produttori europei di fibra acrilica in Europa, compresa la Turchia, fanno sperare, se non in una inversione di tendenza, almeno in un assestamento del mercato. Infatti le vendite di fibra acrilica da parte dei produttori europei sono diminuite, in Europa Occidentale, nel primo trimestre del 2006, del 12,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005, a fronte di un calo registrato nell'anno 2005 rispetto al 2004 di oltre il 24%; inoltre, al calo in Europa Occidentale ha fatto riscontro un incremento nell'Europa dell'Est e in Turchia di oltre il 13%. Le esportazioni fuori Europa si sono mantenute sostanzialmente allineate allo scorso anno (-0,5%). Le vendite complessive dei produttori europei nel mondo sono pertanto aumentate dell'1,7%, mentre, per una parallela diminuzione delle produzioni, il livello dei loro stocks si è portato a valori decisamente bassi.

In questo contesto i volumi di vendita di fibra acrilica del Gruppo nel primo trimestre dell'anno sono cresciuti globalmente del 4,3%, con peraltro un peggioramento del mix geografico, che ha visto la percentuale del fatturato fuori Europa passare dal 60% circa del primo trimestre 2005 a quasi il 65% del 2006. Il recupero sui prezzi di vendita degli incrementi dei costi delle materie prime verificatisi nei precedenti trimestri ha determinato, in questo primo trimestre 2006, un miglioramento dei margini unitari, risultati meno penalizzanti di quelli degli ultimi trimestri dello scorso anno, ancorché tuttora insoddisfacenti.

Per le fibre poliestere, le consegne dei produttori europei in Europa Occidentale sono state, nel primo trimestre, inferiori di circa il 12% a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno, segno di un ulteriore indebolimento della competitività dell'industria europea. Non sono peraltro ancora disponibili dati aggiornati sulle importazioni da fuori Europa e sull'andamento dei consumi, che appaiono tuttavia in calo, sia pure modesto.

In questo contesto, le vendite di Montefibre sono diminuite del 9,4% rispetto al primo trimestre 2005, periodo in cui erano ancora in atto le vendite delle scorte residue di fibra prodotta sulle linee fermate nel 2004. I volumi della fibra nera e tinta in pasta prodotta sulle linee *short spinning*, rimaste attive, si sono invece incrementati del 19% circa, anche se con un mix diverso. I prezzi medi di vendita, per effetto mix, sono diminuiti, così come i costi delle materie prime: grazie a miglioramenti dell'efficienza produttiva, i margini unitari sono migliorati, portando la redditività di

questo business a valori positivi, se depurata dei costi non cessanti relativi alle linee fermate.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Il secondo trimestre del 2006 vede un certo consolidamento dei segnali, manifestatisi nel primo trimestre, di assestamento dei consumi di fibra acrilica, sia in Europa sia nei mercati extraeuropei, rispetto agli ultimi trimestri del 2005. Grazie anche al basso livello degli stocks, questa situazione consente il mantenimento del pieno utilizzo della capacità produttiva del Gruppo. Anche i margini unitari confermano il miglioramento già manifestatosi nel corso del primo trimestre.

Per quanto riguarda il poliestere, confermando l'andamento del primo trimestre, il margine operativo lordo, pur nella sua scarsa rilevanza in termini assoluti, risulterà ancora positivo, se depurato dei costi non cessanti relativi agli impianti fermi.

Il margine operativo lordo consolidato del secondo trimestre, prima dei proventi non ricorrenti, dovrebbe attestarsi su valori non lontani dal break-even, confermando il miglioramento rispetto all'ultima parte dell'anno scorso. E' quindi ragionevole attendersi, per il primo semestre, un risultato netto ante imposte in sostanziale recupero rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, anche grazie al positivo apporto delle operazioni non ricorrenti. E' necessario, peraltro, sottolineare la fragilità della situazione in atto, sottoposta a notevoli rischi per l'ulteriore, forte incremento dei prezzi del greggio verificatosi nelle ultime settimane, che sta innescando ulteriori incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia, e per il deterioramento del cambio del dollaro.

Il mantenimento di flussi di cassa positivi dalla gestione ordinaria dovrebbe consentire di far fronte agli ulteriori, previsti esborsi per la sottoscrizione del capitale della Joint venture cinese e della SIMPE S.p.A. di Acerra, contenendo l'incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Milano, 3 maggio 2006

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157